

Relazione annuale 2006
Identità Culturale

2.10 Relazione Dipartimento IDENTITÀ CULTURALE

1. LE STRATEGIE DEL CNR NEL CONTESTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

1.1 *Il rilievo della macroarea tematica*

Il Dipartimento Identità Culturale racchiude, in un'unica macroarea, una rete di rapporti del CNR in cui sono coinvolte le maggiori Università, istituzioni culturali e strutture di ricerca, italiane e straniere, attive nel campo delle scienze dell'uomo. Rete di rapporti che, da quando le scienze "umane" sono entrate a far parte del CNR, indicano la tendenza al superamento della contrapposizione fra queste ultime e quelle "dure" o "esatte" e gettano le basi per la realizzazione di una collaborazione. La scienza italiana, per la sua storia e la sua tradizione, ha l'opportunità di porsi come termine di riferimento dei processi di integrazione, valorizzando il peculiare ed originale contributo che l'identità italiana ha dato alla costruzione della civiltà europea ed alla sua diffusione nel mondo. In tal senso, emblematica appare la "vicenda" del Corpus Juris Civilis che, racchiuso e "codificato" il patrimonio giuridico dei romani, a partire dal XII sec., ha rappresentato il "testo normativo" di riferimento per i paesi dell'Europa continentale, fino alle soglie del XX sec., e la "raccolta sapienziale" su cui si è formata la scienza giuridica di tutto il mondo. Si pensi all'autorevolezza delle ricerche italiane in campo economico, sia dal punto di vista teorico sia da quello attento agli aspetti che si riflettono sulla realtà empirica, in particolare nel campo dei rapporti collaborativi fra imprese e, quindi, delle reti di imprese e dei distretti; o, nel campo della filologia classica, al rilievo assunto dalla nostra produzione scientifica, ecdotica ed esegetica; ovvero ancora, nella linguistica, alla grande scuola filologica italiana dei Pagliaro, Devoto, Migliorini, Tagliavini, i Nencioni e D'Arco Avalle, che prosegue oggi negli studi di filosofia del linguaggio e in quelli di glottologia e filologia italiana, ampliandosi lungo le nuove prospettive della storia del lessico e della linguistica computazionale; o agli studi storici, che hanno trovato impulso, non solo per l'opera di grandi maestri, ma per l'assidua presenza di importanti enti quali l'Istituto di Studi Storici B. Croce, gli Istituti Storici Nazionali, la Fondazione di Studi sull'Alto Medioevo; oppure al campo dell'orientalistica, nel quale l'ISIAO detiene una posizione di assoluto primato, soprattutto per le ricerche filologiche e archeologiche nel Vicino ed Estremo Oriente; o al campo della medievistica, nel quale la SISMEL si è affermata con forza come il più importante luogo di studi e pubblicazioni per l'età cui è dedicata; o, infine, alla storia della scienza, che trova un "luogo" di eccellenza nell'Istituto e Museo di Storia della Scienza. Nel DIC sono dunque confluiti grandi comparti disciplinari, che si rinvergono anche nei tradizionali "luoghi" della ricerca scientifica italiana nel campo delle scienze dell'uomo, in primo luogo nelle Università. Ma la "specificità" del DIC consiste nel carattere trasversale ed interdisciplinare della sua offerta scientifica, rispetto alla mono-intradisciplinarietà della ricerca universitaria. Carattere che va al di là della stessa macroarea delle scienze umane e sociali, consentendo al Dipartimento di convergere con altri campi disciplinari, distinti ma affini: non solo quelli attinenti al campo archeologico, architettonico e storico-artistico (che afferiscono, prevalentemente, al Dipartimento Patrimonio Culturale), ma anche quelli che appartengono al campo delle tecnologie, dei problemi ambientali e delle ricerche biomediche. Una simile specificità delle ricerche condotte dal Dipartimento spiega la forte capacità di attrazione dell'Ente rispetto a studiosi "esterni", che in varia forma afferiscono agli Istituti (aggregazione di risorse umane), nonché la disponibilità, conferita alle strutture CNR, in forza della loro autorevolezza scientifica, di utilizzare gratuitamente biblioteche, musei, archivi e laboratori di altre istituzioni nazionali ed estere (aggregazione patrimoniale). Sempre in quest'ottica, il DIC mira a consolidare una rete di rapporti del CNR, in cui sono coinvolte le maggiori Università, Istituzioni culturali e strutture di ricerca del Paese, attive nel campo delle scienze dell'uomo, con forti agganci internazionali e uno scambio intenso con gli organismi analoghi che, seppure di dimensione minore, sono presenti in maniera diffusa nelle Regioni e nel territorio italiano. La

specificità e la complementarietà della ricerca in atto nel CNR rispetto ai tradizionali “luoghi” di ricerca, da un lato, ed il suo positivo impatto per la crescita economica e culturale del Paese, dall’altro, costituiscono dunque ragioni più che sufficienti a porre al centro dell’attività del Dipartimento il tema della “formazione”, prevedendo l’istituzione di appositi dottorati di ricerca, borse post-dottorato ed assegni di ricerca, che siano collegati al Dipartimento attraverso i suoi Istituti. Naturalmente, per realizzare ciò, occorrono investimenti mirati nei comparti disciplinari del CNR, confluiti nel DIC

1.2 Il quadro delle ricerche a livello internazionale

E’ universalmente riconosciuto che in Italia esiste una tale concentrazione di elementi eterogenei che appartengono al cosiddetto settore del Cultural Heritage che non è facile avere situazioni analoghe in altri paesi d’Europa o extra-europei. Fra le istituzioni scientifiche di altissimo livello e diffuse su tutto il territorio nazionale, il CNRS francese, per esempio, ha un Dipartimento di Scienze umane e sociali con una varietà di progetti e ricerche, tematicamente simile alla situazione presente presso il DIC. Ancora in Europa, assistiamo con interesse al movimento molto positivo che si sta realizzando in Spagna dove le Scienze umane, già molto ben rappresentate nella struttura organizzativa del CSIC, stanno ricevendo un forte impulso, anche dal punto di vista delle risorse (finanziarie, umane, logistiche). Anche in questo Paese viene considerato vincente adottare il paradigma, adottato in Italia per le ricerche umanistiche, dell’approccio interdisciplinare o multidisciplinare.

Si pensa spesso che gli USA e le Università nordamericane, grazie alla notevole disponibilità economica e l’elevata percentuale del PIL messa a disposizione della ricerca scientifica, siano leader anche nel campo della innovazione tecnologica per le scienze umane o, più genericamente, per quelle attività che noi comprendiamo nel DIC. Bisogna precisare, invece, che anche nel campo della ormai diffusissima tecnologia digitale applicata alla tradizione culturale le competenze presenti nelle Commesse e negli Istituti afferenti il Dipartimento sono state più volte richieste sulla base di collaborazioni o di compartecipazione a progetti comuni (per esempio, progetti coordinati dal CNR nell’ambito di accordi quadro fra Commissione Europea e National Endowment for the Humanities). I risultati ottenuti nel 2005 e 2006 hanno portato alla firma di un accordo di cooperazione fra CNR e NEH lo scorso 27 giugno proprio sul tema della ricerca umanistica.

1.3 La posizione dell’Italia

In questo quadro necessariamente generico e sintetico, sono molte le attività svolte dai Dipartimenti universitari e da Istituti culturali alcuni dei quali sono già stati citati precedentemente. Il problema che talvolta si verifica è rappresentato da una mancanza di coordinamento o di raccordo a livello nazionale fra le singole iniziative di ricerca, anche se la CRUI, da un lato e le Direzioni Generali dei Ministeri maggiormente interessati (MiUR e MBAC) dall’altro, si adoperano in questo compito con sempre maggiore attenzione, soprattutto per limitare duplicazioni di iniziative. La CRUI, per esempio, in accordo con la Direzione Generale dei Beni Librari e degli Istituti Culturali del MBAC, ha avviato una campagna di monitoraggio affinché le varie iniziative di costituzione di risorse digitali disponibili sul WEB adottino standard comuni e condivisi dalla comunità internazionale. Il tema della adozione di standard per la produzione di risultati delle ricerche nel settore delle Humanities è di vitale importanza e costituisce una tappa fondamentale al raggiungimento di infrastrutture di ricerca e di risorse umanistiche che l’Italia deve affrontare per rimanere competitiva nella società della conoscenza.

1.4 L’impostazione strategica del CNR

Il DIC, nel quale confluiscono competenze ed esperienze di progetti la maggior parte dei quali realizzati con contributi europei o da altre fonti esterne all’Ente, considera strategico continuare nell’ottica della intersezione disciplinare in modo che, pur rimanendo saldi gli statuti metodologici di ogni settore (economico, giuridico, storico, filologico, linguistico, ecc.), si possano

aprire nuovi percorsi alcuni dei quali potrebbero terminare in un binario morto, molti altri dare frutti insperati. D'altra parte questo vale per tutta la ricerca scientifica, umanistica e non. Il valore dell'intersezione disciplinare, tuttavia, non deve far perdere di vista i focus verso i quali è necessario che ogni ricerca tenda: se l'obiettivo è migliorare la conoscenza della storia e diffonderne i contenuti, è bene utilizzare tutte le strategie messe a disposizione anche da altri settori disciplinari (la statistica, l'informatica, ecc.), purché il fine sia sempre orientato al raggiungimento di risultati valutabili e utili per uno storico. Questa osservazione viene considerata valida soprattutto oggi poiché la pervasività degli aspetti tecnologici tende a marcare nel profondo le linee di ricerca anche nel settore umanistico. Se da un lato si considera di vitale importanza l'utilizzo di elementi di carattere strumentale, ai quali si riconosce grande e talvolta insostituibile utilità, dall'altra verrà adottato ogni riguardo affinché essi non vengano sovrastimati o male interpretati o assurgano a livelli di autoreferenzialità.

2. LE COMPETENZE DISPONIBILI E LE RISORSE MOBILITATE

2.1 Il posizionamento del CNR

Il Dipartimento si caratterizza per l'accentuato carattere trasversale ed interdisciplinare della sua offerta scientifica rispetto ai tradizionali luoghi di ricerca. Tale specificità è riscontrabile nell'attività di ricerca svolta nel corso del 2006, nell'ambito delle specifiche competenze, dai vari Istituti afferenti al Dipartimento.

2.2 Gli Istituti impegnati nella macroarea

Istituti afferenti

- ILC - Istituto di linguistica computazionale (Pisa)
- IRSIG - Istituto di ricerca sui sistemi giudiziari (Bologna)
- CERIS - Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo (Moncalieri, Roma, Milano)
- IRPPS - Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali (Roma, Penta di Fisciano)
- IRAT - Istituto di ricerche sulle attività terziarie (Napoli)
- ISTC - Istituto di scienze e tecnologie della cognizione (Roma, Povo, Padova)
- ISEM - Istituto di storia dell'Europa mediterranea (Cagliari, Genova, Torino)
- ISGI - Istituto di studi giuridici internazionali (Roma, Napoli)
- ISSIRFA - Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie 'Massimo Severo Giannini' (Roma)
- ISSM - Istituto di studi sulle società del mediterraneo (Napoli)
- ITTIG - Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica (Firenze, Roma, CATANIA)
- OVI - Istituto opera del vocabolario italiano (Firenze)
- ILIESI - Istituto per il lessico intellettuale europeo e la storia delle idee (Roma)
- ISPF - Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno (Napoli, Milano)
- ITD - Istituto per le tecnologie didattiche (Genova, Palermo)

Istituti partecipanti

- IBAF - Istituto di biologia agro-ambientale e forestale
- IIT - Istituto di informatica e telematica

2.3 I partner esterni

Verso la fine del 2006 sono state stipulate tre nuove Convenzioni, rispettivamente, con la Società Internazionale per lo Studi del Medioevo Latino (SISMEL); con la Libera Università

Internazionale di Studi Sociali (LUISS); con l'Università di Bologna-Polo Didattico di Forlì, che hanno portato alla creazione di altrettante commesse nell'ambito del Progetto "Memoria Storica, Valori, Istituzioni". Sono state, inoltre, costituite due nuove Unità di Ricerca presso Terzi:

- a) una con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", avente ad oggetto il tema "Flussi migratori, nomadismi, interdipendenze, relazioni interculturali. Le periferie urbane", nell'ambito del Progetto "Identità mediterranea ed Europa. Mobilità, migrazioni, relazioni interculturali";
- b) una, sempre con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", avente ad oggetto il tema "Diffusione del Diritto romano e sistemi giuridici", nell'ambito del Progetto "Memoria Storica, Valori, Istituzioni".

2.4 Le risorse mobilitate

Risorse umane e finanziarie

numero commesse 2006	numero moduli	personale equivalente tempo pieno	
		ricercatori	totale
66	86	299	462

*moduli di attività nei quali si articolano le commesse

Risorse utilizzate (full cost)							
anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		G = F + risorse da esercizi precedenti
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	
	A	B	C	D	E	F	
2006	30.780	22.122	3.801	5.157	34.581	27.279	29.313

valori in migliaia di euro

Risorse gestite direttamente						
anno	trasferimenti dal centro		entrate da terzi			totale
	preventivo	consuntivo	nell' esercizio		da esercizi precedenti	
			preventivo	consuntivo		
			A	B		
2006	3.295	4.185	3.564	4.785	2.034	11.004

valori in migliaia di euro

Risorse umane					
anno	ricercatori tecnologici	associati di ricerca	tecnici	amministrativi	totale personale
	A	B	C	D	E=A+B+C+D
2006	299	20	106	57	482

Ulteriori risorse umane che collaborano alla realizzazione delle attività

Associato e incaricato di ricerca	Dottorando e specializzando	Borsista	Assegnista	Professore visitatore	Collaboratore professionale	Altro	Totale
25	12	15	40	0	40	23	155

Risorse strumentali

Costituisce una specificità del Dipartimento Identità Culturale il fatto che le risorse strumentali siano costituite anche da:

- patrimoni librari;
- patrimoni storico-archivistici;

- patrimoni storico-artistici, storico-scientifici, storico-etnografici;
- banche dati.

Ulteriore specificità del Dipartimento è che l'utilizzo di dette risorse, che sono prevalentemente esterne al C.N.R., non comporta investimenti a carico dell'Ente. E ciò in virtù della disponibilità concessa ai ricercatori C.N.R. di accedervi gratuitamente (c.d. aggregazione patrimoniale), qualora dette risorse appartengano appunto al patrimonio di altre Istituzioni, pubbliche e private, nazionali ed estere. Per quanto attiene le banche dati, si precisa che si tratta di importanti prodotti dell'attività di ricerca i quali, alla loro volta, costituiscono fondamentali strumenti per lo sviluppo di altre ricerche scientifiche. Come prodotti della rete scientifica del CNR, sono da valutare al pari delle pubblicazioni e brevetti. A tutto quanto sopra, si aggiunga la necessità di valutare i benefici provenienti dall'utilizzazione, da parte della rete scientifica del Dipartimento, di strutture edilizie e di attrezzature scientifiche a titolo gratuito.

Le partecipazioni societarie

3. GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL CNR PER ASSOLVERE AL SUO RUOLO

3.1 Macro-obiettivi e finalità generali

Il Dipartimento, nel corso del triennio 2007-2009, prevede di incrementare l'incisività strategica della propria 'proposta progettuale', pur in linea di continuità con le azioni già messe in campo.

Il vasto ed articolato patrimonio di competenze e di risultati programmati deve essere esteso a nuovi settori scientifici che appaiono strategici per fornire una visione più approfondita e ricca del concetto di identità in tutte le sue implicazioni, ormai al centro del dibattito politico e culturale del Paese, e non solo.

In questo senso, il Dipartimento intende perseguire, con tutti gli strumenti operativi a propria disposizione l'obiettivo per il raggiungimento del quale è stato istituito: offrire un contributo significativo all'avanzamento della conoscenza scientifica nei settori di propria competenza, alla formazione della coscienza critica del Paese, al rafforzamento del ruolo dell'Italia nel processo di integrazione europea in atto.

3.2 Contenuti dei singoli progetti

Nel 2006 il programma del Dipartimento è stato articolato in 9 Progetti, organizzati in 66 Commesse composte da 86 Moduli di Istituto.

- Storia delle idee e della terminologia di cultura
articolato in 6 commesse e 6 moduli;

- Lingua italiana e cultura nella società della conoscenza: storia, apprendimento, uso, neologia e tecnologie
articolato in 10 commesse e 11 moduli;

- Qualità e identità nei sistemi educativi e nella ricerca
articolato in 10 commesse e 11 moduli;

- Identità mediterranea ed Europa
articolato in 5 commesse e 5 moduli;

- Impresa, territorio, innovazione e sviluppo: il capitalismo italiano dalle aziende familiari alla globalizzazione
articolato in 9 commesse e 18 moduli;

- Lessico giuridico e patrimonio giuridico italiano: tradizione, interpretazione, innovazione articolato in 6 commesse e 11 moduli;
- Unificazione del diritto, integrazioni continentali, cooperazione internazionale articolato in 4 commesse e 4 moduli;
- Pluralità di patrie e di appartenenze, nuovi conflitti: il problema del governo fra trasformazioni istituzionali e sociali articolato in 11 commesse e 15 moduli;
- Memoria storica, valori, istituzioni articolato in 5 commesse e 5 moduli;

4. I RISULTATI OTTENUTI

4.1 Valutazioni generali sul consuntivo e sulle prospettive

Il Dipartimento ha raggiunto i risultati previsti dalla Programmazione 2006-2008. I Progetti, per la gran parte, sono stati meglio definiti in corso d'opera. Sono stati aggiunti nuovi contenuti e si è proceduto alla individuazione delle ricerche per la realizzazione del Progetto Memoria Storica, Valori e Istituzioni. Sono stati, inoltre, consolidati alcuni rapporti interdipartimentali per dar vita nel corso del 2007-2009 a nuovi Progetti e attività che vedono il Dipartimento coinvolto trasversalmente in una pluralità di temi di competenza dell'Ente. Vi è stata una interazione tra Istituti e Dipartimento che ha evidenziato una comprensione della nuova struttura organizzativa. Tale comprensione è rappresentata non solo dalla completezza di informazioni inserite nel sistema informativo dell'Ente, ma anche dalla dinamica di creazione di nuove commesse e la modifica dei contenuti delle precedenti nell'ottica di una maggiore puntualizzazione delle attività dei Progetti. Si prevede nel 2007 di meglio avviare quella transizione tra attività in corso e nuove attività per rendere più puntuali i legami tra Progetti e loro ambito culturale e le azioni operative degli istituti e di dare vita ad alcuni progetti interdipartimentali che vedano come principali interlocutori il Dipartimento Patrimonio Culturale, Agroalimentare, Sistemi di Produzione, Medicina e Terra e Ambiente sui seguenti temi: Identità e Patrimonio Agroalimentare; Leonardo/thek@. Per un archivio integrato delle risorse leonardiane in rete; Turismo: sistema produttivo aperto; Bioinformatica; Cultura e Territorio.

Razionalizzazione delle commesse sui progetti in corso

Nuovi progetti dipartimentali

Nuovi progetti interdipartimentali (Dipartimento guida, Dipartimenti partecipanti)

4.2 Esempi di risultati di particolare rilievo

4.3 Dati quantitativi sui prodotti della ricerca

anno	Brevetti	Articoli ISI	Articoli non ISI	Articoli in atti di Convegno	Libri	Rapporti	Risultati progettuali	Risultati di valorizzazione applicativa	Abstract	Attività editoriali
2006	0	87	268	235	391	159	24	19	293	70

4.4 Le “reti di relazioni” costruite

4.5 Risultati sulle valenze orizzontali

5. I RISULTATI SPECIFICI DEI PROGETTI

PROGETTO 1 – STORIA DELLE IDEE E DELLA TERMINOLOGIA DI CULTURA

I risultati raggiunti sono in linea con gli obiettivi prefissati. In particolare, per la commessa Cultura e terminologia filosofico-scientifica nella modernità: l'apporto di Giambattista Vico alla formazione delle problematiche filosofiche dell'Italia e dell'Europa moderna, nel 2006 sono stati pubblicati due volumi della collana di Studi Vichiani, che mettono a disposizione degli studiosi le più recenti e innovative ricerche nel settore: Siska-Lamparska, Letteratura e scienza. G. Caloprese teorico e critico della letteratura e Nuzzo, Vite e scritti di capitani. E' uscita, inoltre, la traduzione italiana del De antiquissima di G.Vico, curata da Sanna, e il nuovo Bollettino del Centro di studi vichiani, XXV (2005). E' stato pubblicato il secondo numero del Laboratorio dell'ISPF, rivista elettronica che immette anche in rete le edizioni delle opere vichiane. Nell'ambito della commessa Cultura e terminologia filosofico-scientifica nella modernità: l'apporto di Girolamo Cardano e di Antonio Vallisneri alla formazione delle problematiche e dei linguaggi culturali dell'Italia e dell'Europa moderne, sono stati conseguiti tutti i risultati previsti: il convegno Antonio Vallisneri. La figura, il contesto, le immagini storiografiche e, inoltre, la pubblicazione dell'Epistolario, CD, 1714-1729, a cura di Generali, e i Consulti, a cura di Gemelli; inoltre, in seconde bozze, Generali, A. Vallisneri; Generali-Ratcliff, From Makers to Users. Microscopes...; Monti, Ecritures et mémoire; Dal Prete, Inventario carteggio/Vallisneri. Per la commessa Formazione alla lessicografia filosofica e scientifica, nonostante l'esiguo stanziamento, sono stati realizzati corsi di formazione per analisi testuale e spogli lessicografici di testi filosofici e scientifici. Si sono tenuti, in quest'ambito, cicli di seminari e convegni. Quanto ai risultati raggiunti dalla commessa Storia del pensiero filosofico-scientifico e della terminologia di cultura nella tradizione mediterranea greco-latina, ebraica e araba, si segnalano: la conclusione delle ricerche e iniziative di linguistica stoica (Alessandrelli); di Aristone di Chio (Ranocchia) e di filosofia della natura nel neoplatonismo (Chiaradonna); l'edizione elettronica dei frammenti dei Presocratici (Spinelli); la promozione di omceintrata sul significativo concetto della translatio. A seguito di questa prima fase, la Commessa ha recepito un progetto, già in parte sperimentato in altre sedi, sulla ricezione araba dell'opera di Plotino (proponente: d'Ancona); ha altresì varato un progetto che si prefigge di studiare, attraverso la costituzione di gruppi di ricerca, la trasmissione di testi filosofici antichi dall'età ellenistica all'età bizantina; la pubblicazione della rivista Elenchos, 1-2 (2005) e 1 (2006); il completamento delle edizioni elettroniche dei frammenti dei Socratici e dei Presocratici. Nel 2006 la Commessa Storia delle idee e della terminologia di cultura nell'età moderna. Lessici filosofici e banche dati è soprattutto confluita l'organizzazione ha, in particolare, organizzato il seminario internazionale del Lessico su Natura; di non secondaria importanza è il finanziamento ottenuto dalla Commissione Europea per la partecipazione al progetto Discovery (Digital Semantic Corpora for Virtual Research in Philosophy). Quanto ai risultati conseguiti nell'ambito della Commessa Studi sul lessico filosofico europeo dall'Umanesimo al XX secolo sono stati pienamente conseguiti i vari obiettivi previsti nel 2006. Quanto ai risultati conseguiti, si segnalano la:

1) la pubblicazione dell'edizione ampliata, rivista e annotata, a cura di Canone e di Palumbo, del volume di Tonelli, A Short-title List of Subject Dictionaries of the Sixteenth, Seventeenth and Eighteenth Centuries, Firenze, 2006;

2) la costituzione nel sito web dell'ILIESI dell'archivio Lessici filosofici (contenente la riproduzione digitale delle edizioni a stampa dei lessici e la trascrizione delle entrate di ogni lessico, registrate secondo opportuni criteri di normalizzazione). La prima raccolta prevista nell'archivio riguarda un corpus di lessici filosofici latini apparsi tra la fine del XVI e gli inizi del XVIII secolo. Nel 2006 sono stati pubblicati sul sito due lessici di R. Goclenius (1613 e 1615, oltre a uno specimen di tali lessici apparso nel 1609), è anche stato completato l'intero lavoro per il caricamento del lessico di E. Chauvin (ed. 1713). Sono stati inoltre acquisite le versioni digitali dei lessici di J. Micraelius (ed. 1662) e di J.A. Scherzer (ed. 1675) e si è avviato il lavoro di messa a punto dell'entrate ecc.;

3) la pubblicazione del vol. I della Enciclopedia bruniana e campanelliana diretta da Canone e Ernst (Pisa-Roma, 2006). Organizzazione del VI seminario di studi Per una Enciclopedia bruniana e campanelliana;

4) analisi delle fonti della Summa terminorum metaphysicorum di G. Bruno;

5) pubblicazione di un catalogo bibliografico di lessici ed enciclopedie dell'età moderna, sulla base dei materiali raccolti per la nuova edizione del repertorio di G. Tonelli;

6) messa a punto della versione digitale di alcuni testi di T. Campanella, in vista della realizzazione di strumenti lessicali. Molte le pubblicazioni. Inutile sottolineare che i punti di criticità riguardano l'esiguità dei fondi, non tanto e non solo per portare avanti tutte le ricerche in corso, ma soprattutto perché la mancanza di forze nuove rende difficile portare avanti quello che, nella ricerca, è forse il momento più significativo di sviluppo e contemporaneamente di verifica: la formazione di giovani ricercatori, in grado di ampliare e diffondere metodi e strumenti di ricerca, autori e testi, che sono il patrimonio più significativo di decennali attività di ricerca.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
Anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	G = F + risorse da esercizi precedenti
	A	B	C	D	E	F	
2006	2.095	1.395	18	37	2.113	1.432	1.490

valori in migliaia di euro

PROGETTO 2 – LINGUA ITALIANA E CULTURA NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA: STORIA, APPRENDIMENTO, USO, NEOLOGIA E TECNOLOGIE

I risultati ottenuti dalle Commesse dell'area tematica Trattamento Automatico della Lingua si riferiscono alla produzione di risorse linguistiche e agli strumenti computazionali per annotarle, in modo che esse abbiano ricadute utili anche in settori socio-economici oltre che prettamente scientifici e culturali. Nel corso del 2006 si è lavorato molto per la realizzazione di un'infrastruttura necessaria al trattamento automatico della lingua italiana: le ricerche si sono occupate di ontologie, terminologie e lessici di dominio. Nello stesso ambito si è operato: per lo sviluppo di metodologie e procedure di annotazione semantica e acquisizione di informazione semantica da testi; per l'adattamento delle risorse linguistiche a domini quali l'e-government e l'e-participation; per la realizzazione di nuovi paradigmi di costruzione e integrazione di risorse lessicali basati su metodologie collaborative. Le collaborazioni internazionali e la capacità di attrarre finanziamenti da fonti esterne al CNR sono stati molto rilevanti; inoltre, si percepisce una forte tendenza allo stabilire relazioni di tipo tecnologico con progetti di altri Dipartimenti. La seconda area tematica relativa agli Aspetti Linguistico-cognitivi (parlato e gestualità) si è occupata di ricerche di tipo linguistico-cognitivo, coinvolgendo aspetti connessi alla fonetica, alla gestualità, all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze linguistiche non solo nel bambino, ma anche nell'adulto. La lingua parlata, considerata nelle dinamiche del suo uso, è alla base di ricerche interdipendenti fra fonologia, fonetica sperimentale, pragmatica, sintassi e semantica. Esse hanno prodotto importanti ricadute sulla Linguistica Computazionale e su più ampi settori dell'Intelligenza artificiale. Un settore su cui il progetto è intervenuto con successo anche a livello internazionale e che riveste un ruolo sempre maggiore per le ricadute di tipo sociale è costituito

dal parlato emotivo. Il progetto, pertanto, ha dedicato particolare attenzione ai correlati vocali e facciali durante l'emissione di un messaggio linguistico poiché essi hanno dimostrato di evidenziare, oltre ad aspetti che possiamo considerare universali, anche le specificità che dipendono dall'ambiente socio-culturale nel quale un parlante agisce. La prospettiva si è ulteriormente ampliata in considerazione di studi eseguiti circa i rapporti fra azioni, gesti manuali, vocalizzazioni e parole nella prima infanzia, sia per bambini normodotati, sia per quelli che invece presentano fenomeni dislettici. I risultati di questi studi hanno già consentito di perfezionare i sistemi, realizzati nel 2006 in ambito delle commesse coinvolte, a supporto della didattica soprattutto in caso di disabilità. Infine, un ulteriore utilizzo delle metodologie studiate e sviluppate in quest'area tematica ha favorito il necessario approfondimento delle conoscenze degli elementi di contiguità fra gesti e segni, indagando, per esempio, le differenze di comportamento fra sordi e udenti, quando usano il Linguaggio italiano dei segni, e quando non lo usano. La terza area tematica relativa alla Lessicografia, dialettologia e filologia riguarda le ricerche sviluppate da commesse che operano nei settori della lessicografia storica, dei dialetti italiani e delle componenti filologiche e critico testuali per l'analisi dei testi. Il valore e l'unicità del CNR in questo caso non trova riscontro neppure in istituzioni estere le quali, semmai, utilizzano quanto il CNR produce ai fini della ricerca sulla storia della lingua e della cultura italiana e delle sue numerose varietà linguistiche. Queste ricerche, alcune delle quali hanno preso avvio molti anni fa, sono in grado oggi di produrre risultati secondo una filiera consolidata, che parte dall'analisi filologica rigorosa dei testi sottoposti a spoglio elettronico, prosegue con la lemmatizzazione delle forme contestualizzate e termina con la redazione di un vero e proprio vocabolario. Alla componente lessicografica si affianca lo sviluppo di tecnologie idonee alla consultazione di grandi banche dati testuali, che sono consultabili in Internet. Il progetto, per quanto riguarda ancora le ricerche di tipo lessicografico, ha avuto importanti attività nel monitoraggio dei neologismi che vengono introdotti nella lingua italiana e che sono rilevati da fonti non sempre utilizzate per la redazione di vocabolari disponibili sul mercato editoriale. Si tratta di fonti importanti quali i giornali quotidiani e la letteratura grigia, miniera linguistica determinante per conoscere lo stato e l'andamento dell'italiano nella società contemporanea e dell'era di Internet. In tale contesto il progetto ha continuato le attività di ricerca sui dialetti, soprattutto per conoscere meglio i fenomeni fonetici e fonologici delle minoranze linguistiche. Allo stesso modo è continuata la collaborazione con la Regione Toscana ai fini della ricerca sull'Atlante Lessicale Toscano, sulla quale già il CNR ha investito risorse umane negli anni passati e che merita di essere portato ad ulteriori fasi di sviluppo anche per gli anni a venire. Lo sviluppo della tecnologia digitale nelle biblioteche e negli archivi, in alcuni casi indirizzata da linee guida studiate proprio in ambito di commesse del presente progetto, ha proseguito le fasi della necessaria sperimentazione per la gestione filologica dei documenti manoscritti, alcuni dei quali di grande valore culturale. In questo senso le tecnologie informatiche in possesso del progetto consentono di operare ad ampio spettro su domini linguistici molto vasti e caratterizzati da alfabeti diversi, come nel caso dell'arabo. Anche in questo settore la collaborazione con Istituti culturali italiani e stranieri è stata molto ricca e proficua, e si sono verificate le condizioni favorevoli per la presentazione di una proposta di progetto Interdipartimentale (Leonardoteca) e di una convenzione con la Fondazione Rinascimento Digitale di Firenze.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
Anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	C = F + risorse da esercizi precedenti
	A	B	C	D	E	F	
2006	5.589	3.816	769	598	6.358	4.414	4.856

valori in migliaia di euro

PROGETTO 3 – QUALITÀ E IDENTITÀ NEI SISTEMI EDUCATIVI E NELLA RICERCA

Nell'ambito della Commessa Istituzioni e politiche per la scienza e la tecnologia, i maggiori risultati hanno riguardato il settore pubblicazioni, l'organizzazione di convegni e seminari, lo sviluppo di banche dati e sistemi informativi, la rielaborazione e implementazione del sito Bio-Etica e divulgazione scientifica, oltre che la promozione di nuovi progetti internazionali. Per quanto riguarda la Commessa Risorse umane e società della Conoscenza, a parte le pubblicazioni e i seminari organizzati, sono state realizzate le seguenti indagini: la costruzione di indicatori specifici sul personale scientifico degli enti pubblici di ricerca su accesso, formazione, genere, lavoro e mobilità (ISTAT-SISTAN); le carriere dei dottori di ricerca (ISTAT-MUR); le misure di politica messe in atto nei paesi OCSE e le azioni decise per valutare l'effetto delle politiche nazionali. Fra i risultati conseguiti dai ricercatori afferenti alla Commessa Qualità dei contesti sociali e educativi, oltre all'edizione di alcuni manuali sui bambini, si segnalano: il progetto di formazione di responsabili dei servizi per l'infanzia attorno alla documentazione e analisi della qualità dell'esperienza dei bambini nel nido; la messa a punto di un sistema di valutazione partecipata della qualità dei nidi accreditati; e infine la redazione di un primo rapporto sull'analisi dei dati definitivi dell'indagine ISTAT Uso del tempo 2003, relativi alla vita quotidiana delle famiglie con bambini piccoli. Relativamente alla Commessa La scuola del futuro: tecnologie didattiche per la qualità dell'educazione, si nota in particolare la partecipazione dei ricercatori ad essa afferenti a diversi progetti nazionali e internazionali, fra cui: il progetto ReMath; il progetto Logivali (INVALSI); il progetto MIUR Nuove tecnologie e disabilità. Per ciò che concerne la Commessa Progettare la qualità dell'e-learning, si indicano in special modo: lo sviluppo della piattaforma on-line FreeLOMS, nel quadro del progetto SLOOP; le attività di progettazione, sviluppo e testing dei sistemi Gym2Learn, Mathtemiamo e MoULE nel quadro del progetto CORFAD; oltre alle diverse collaborazioni con enti pubblici e privati. Fra le attività promosse dalla Commessa Modelli e sistemi innovativi per la formazione continua un particolare rilievo va dato, oltre ai vari progetti presentati in Italia e all'estero, alla nuova edizione del corso HSH@teacher per docenti ospedalieri e alla realizzazione di un centro di formazione per docenti sulle tecnologie didattiche. Nell'ambito della Commessa E-learning per la qualità della formazione universitaria sono stati parimenti promossi diversi progetti, fra i quali: il progetto XANADU; il progetto FIRB Nuove tecnologie per la formazione permanente e reti nel sistema socio-economico italiano; il progetto VICE; il progetto TELEPEERS. Relativamente alla Commessa Imparare nell'era di internet: modelli per nuovi modi di apprendere, sono state svolte indagini su alcuni meccanismi cognitivi che influenzano l'efficacia di processi autonomi di costruzione della conoscenza, tramite l'osservazione del progetto di soluzione di problemi in rete, e sull'efficacia dei giochi informatici nelle attività educative della scuola di base. Fra le attività della Commessa Comunicazione della scienza e educazione, oltre alle pubblicazioni e ai seminari organizzati, si segnala in particolare la somministrazione di questionari a 600 fra insegnanti di scienze e lingua della scuola primaria e secondaria superiore, nell'ambito del progetto Biohead.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
Anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		G = F + risorse da esercizi precedenti
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	
	A	B	C	D	E	F	
2006	5.614	4.032	817	1.348	6.431	5.380	5.841

valori in migliaia di euro

PROGETTO 4 – IDENTITÀ MEDITERRANEA ED EUROPA

Nell'ambito della Commessa Mediterraneo: sistemi geopolitici e identità culturali, afferente all'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, le ricerche condotte nel corso del 2006 sono proseguite sulla falsariga di quanto realizzato negli anni precedenti, con una sempre maggiore focalizzazione del suo tema centrale, l'identità culturale dell'area euromediterranea e le mobilità antropiche e culturali al suo interno. Nel settore delle pubblicazioni, oltre le opere monografiche

e miscellanee realizzate in collaborazione con gli associati alla Commessa nelle diverse sedi, è continuata la relazione fra ricerca etno-storica e musica, con proficui risultati di comunicazione e visibilità. Fra i volumi editi, si segnalano: *Dal Mediterraneo l'America. Storia, religione, cultura*, a cura di C. Camplani e P. Spinato Bruschi, Roma, 2006; *F.C. Casula - E. Rossi, Autonomia sarda e autonomia catalana*, Pisa, 2006; *Culti, santuari, pellegrinaggi in Sardegna e nella penisola iberica tra Medioevo ed Età Moderna*, a cura di M.G. Meloni e O. Schena, Genova, 2006. In tutte le sedi dell'Istituto sono inoltre proseguite le collaborazioni con le locali Università e le attività di ambito internazionale, mentre per quanto concerne la divulgazione, sono stati avviati in Sardegna Laboratori di Storia con le scuole medie inferiori e superiori e realizzati seminari per non specialisti. Relativamente alla Commessa Reperimento, studio e edizione di fonti documentarie euromediterranee, sempre afferente all'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, nel corso del 2006 sono proseguite le attività di studio dei ricercatori e dei docenti universitari associati nei loro rispettivi settori d'indagine (esplicatesi soprattutto con la pubblicazione di articoli specialistici e con la partecipazione a convegni e seminari); nella collaborazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali (fra cui il progetto FIRB Fonti per la storia dell'Italia medioevale. Identità nazionale ed euromediterranea; il progetto CRT Il Piemonte, un paese visto e un paese cantato tra Ottocento e Novecento; il progetto CNR-GRICES Portoghesi nel Mediterraneo: politica, commerci e cultura durante il Medioevo e l'Età Moderna); nella realizzazione di iniziative scientifiche e di opere editoriali, fra le quali si segnala il volume *Frontiere del Mediterraneo*, a cura di M.E. Cadeddu e M.G. Mele, Pisa, 2006. A proposito delle Comesse proprie dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo, si deve notare che il loro processo di riorganizzazione ha comportato uno sforzo considerevole di ridefinizione degli indirizzi di ricerca e anche dell'acquisizione di finanziamenti esterni, sforzo che ha impegnato tutto il personale e ha consentito di ottenere risultati soddisfacenti in ogni settore d'indagine. Per quanto concerne i risultati raggiunti, si indicano, nello specifico, per la Commessa Crescita e convergenza nell'area mediterranea: popolazione, innovazione, istituzioni, governance: la pubblicazione del Rapporto sulle economie del Mediterraneo, Bologna, 2006, e del volume di P. Malanima, *Energy Consumption in Italy 1861-2006*, Napoli, 2006; per la Commessa Il Mezzogiorno italiano nel sistema delle relazioni euromediterranee in prospettiva storica: l'organizzazione del convegno Riforma e struttura. L'impatto della dominazione napoleonica nel Mezzogiorno fra breve e lungo periodo (Napoli, 2006) e la realizzazione della banca dati L'Archivio del Ministero degli Affari Interni. Elaborazione della serie Agricoltura, Industria e Commercio (in collaborazione con l'Archivio di Stato di Napoli); per la Commessa Istituzioni, politiche economiche, sviluppo nell'area mediterranea: l'organizzazione del convegno Bridging the gap: Trade and FDI in Mediterranean Area (Napoli, 2006) e la partecipazione a diversi bandi nazionali e internazionali. Si segnala, infine, che, verso la fine del 2006, nell'ambito di tale progetto è stata istituita un'unità di ricerca presso terzi, e precisamente presso l'Università "La Sapienza" di Roma (Facoltà di Sociologia), per la realizzazione di un progetto di studio dal titolo *Flussi migratori, nomadismi, interdipendenze, relazioni interculturali. Le periferie urbane*.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
Anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	G = F + risorse da esercizi precedenti
	A	B	C	D	E	F	
2006	2.903	1.988	9	85	2.913	2.073	2.182

valori in migliaia di euro

PROGETTO 5 – IMPRESA, TERRITORIO, INNOVAZIONE E SVILUPPO: IL CAPITALISMO ITALIANO DALLE AZIENDE FAMILIARI ALLA GLOBALIZZAZIONE

Nell'ambito della Commessa Impresa e struttura industriale si segnalano numerose pubblicazioni in materia di protezione degli azionisti, costo del capitale e decisioni di investimento; struttura del capitale nelle imprese regolamentate, tariffe e investimento;

sull'organizzazione e l'efficienza dei servizi ospedalieri. Quanto alla Commessa Innovazione va ricordata la conclusione dei seguenti progetti: 1) "Politiche regionali per l'innovazione in Europa" (Compagnia di San Paolo) con la pubblicazione di un numero monografico della rivista Int.J. Technology Foresight and; 2) "Politiche regionali per la crescita" (Irer) con seminario finale; 3) "Un modello di Polo tecnologico per la Valtellina" (Soc.Ec.Valtellinese) con convegno finale e prossima pubblicazione. Inoltre, nell'ambito del progetto Imera sono state concluse le fasi di survey e di assessment dei technology foresight in campo metrologico in Europa con report presentati alla UE in seminari ad hoc. Con riferimento alla Commessa Reti e servizi logistici per il sistema economico territoriale, si segnala la definizione di un modello di analisi, applicabile sia a livello di supply chain che a livello di settore; l'analisi dei fattori che rallentano/stimolano la diffusione dell'ICT. Nell'ambito della Commessa Emigranti italiani nel modo e identità locale quali risorse per lo sviluppo del territorio. Un progetto per le aree protette della Sicilia si ricordano, in particolare, la conclusione dell'analisi dei territori, con l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza per sviluppare una più profonda e consapevole conoscenza della vocazione e delle identità locali e promuovere la progettualità con idee e soluzioni integrate e condivise, occasione per creare e rafforzare una rete di relazioni stabili con territori, enti e istituzioni. Nell'ambito della Commessa Servizi per la competitività delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, si segnala, in particolare, l'implementazione di un data base generico (RPBiotech DB) costituito da 995 casi risultanti dall'intersezione tra le informazioni contenute nelle population list disponibili in rete. Si tratta della banca dati attualmente più completa sul tema in quanto comprende tutte le attività che si dichiarano operanti in biotecnologie in Italia. Quanto alla Commessa Osservatorio sul mercato creditizio regionale è stato realizzato il monitoraggio dell'evoluzione della struttura e del funzionamento del mercato creditizio nel Mezzogiorno e verifica, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati sul credito a livello locale, condizioni territoriali di sviluppo con particolare riferimento a ciò che concerne i flussi e le condizioni di erogazione del credito alle famiglie ed alle imprese. Nell'ambito della Commessa Dinamica dei sistemi economici, oltre a rapporti di ricerca e pubblicazioni, è stato portato a termine un ampio progetto per Federlegno-Arredo sulle politiche delle energia rinnovabili (biomassa) e l'industria del legno. Su tale progetto, FLA ha avviato una linea di attività per i propri associati, che dovrebbe proseguire nel 2007, anche nell'ambito dell'accordo quadro tra CNR e FLA del 2006. Quanto alla Commessa Imprese e sviluppo locale, si segnalano la realizzazione di numerosi rapporti (ad es. Rapporto tecnico Euromed; Rapporto per Fora) e l'organizzazione di numerosi workshop. Quanto, infine, alla Commessa Ricognizione degli indicatori della scienza e della tecnologia, con particolare riferimento alla posizione competitiva dell'Italia nel panorama internazionale può segnalarsi, a titolo di esempio, la realizzazione di una sinopsi degli esercizi esistenti, con la motivazione relativa all'inclusione e all'esclusione di ciascuno studio. In questa sinopsi sono stati presi in considerazione:

- i) retroterra teorico ispiratore, ed in particolar modo la definizione dei concetti chiave utilizzati (si segnala che in molti casi questi concetti chiave utilizzati non sono esplicitamente segnalati dagli autori e che si è dovuto talvolta procedere 'a ritroso' dal metro alla teoria);
- ii) architettura complessiva delle indagini rispetto a copertura geografica, lasso temporale, periodicità di aggiornamento, accesso ai dati.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
Anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	C = F + risorse da esercizi precedenti
	A	B	C	D	E	F	
2006	3.470	2.520	391	794	3.862	3.314	3.494

valori in migliaia di euro

PROGETTO 6 - LESSICO GIURIDICO E PATRIMONIO GIURIDICO ITALIANO: TRADIZIONE, INTERPRETAZIONE, INNOVAZIONE

Tra i risultati conseguiti dalla Commessa Innovazione tecnologica e diritto si citano qui: l'ampliamento del corpus della banca dati LLI (Lingua Legislativa Italiana); la realizzazione di un software originale per la redazione in rete del lessico; la pubblicazione del volume di P. Mariani e L. Parenti (a cura di), *Le Costituzioni giacobine. Testi, glossari e indici*; l'aggiornamento e l'integrazione delle banche di dati giuridici specialistici in materia di diritto alla vita (archivio BIG: incremento di oltre 1.000 documenti, per un totale di 15.660 documenti), di diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità (archivi VIPD: incremento di circa 1.000 documenti) e di diritto all'ambiente (Guida in rete ELIOS: aggiornamento integrale e inserimento di circa 200 nuovi siti); l'implementazione, mediante il software originale realizzato (SIAM), di prototipi applicativi in ambiti giuridici specialistici, quali la valutazione dei limiti di tollerabilità del rumore e l'applicazione delle clausole generali di correttezza e buona fede alle procedure concorsuali private. Quanto alle attività della Commessa Sistemi documentari per il diritto si segnalano: l'aggiornamento dell'archivio di dottrina giuridica DOGI, strumento indispensabile per la conoscenza del patrimonio giuridico dottrinale italiano (nel 2006 sono stati prodotti 13.975 documenti, portandosi così la consistenza complessiva dell'archivio a circa 274.000 unità); lo sviluppo di software originali, atti a consentire l'interrogazione del database per liste (di autori e di periodici), anche in lingua inglese, e la sua revisione nel formato relazionale. Quanto alla costruzione del "Portale della dottrina giuridica" l'analisi si è concentrata sull'elaborazione di standard URN (Uniform Resource Name) comprensivi di tipo di materiale, livello d'informazione ed elementi formali d'identificazione. Infine, è stata svolta un'intensa attività didattica e seminariale sui temi attinenti alla documentazione giuridica, sia generale che specialistica. Una menzione a parte merita, infine, la partecipazione al progetto europeo CASELEX (Case Law Exchange), avente ad oggetto la diffusione della giurisprudenza emanata dalle Corti superiori dei Paesi membri dell'Unione Europea in relazione all'applicazione della normativa comunitaria. Nell'ambito della Commessa Organizzazione, funzionamento e innovazione tecnologica dell'Amministrazione della Giustizia, si segnala la predisposizione del "Compendium of best practices on time management of judicial proceedings" (a cura di M. Fabri e F. Contini), raccomandato e distribuito ai 46 Paesi afferenti al Consiglio d'Europa. E' stato, inoltre, ideato e realizzato, grazie ad un finanziamento FIRB, il 'Court Technology Laboratory' (CTLab), aula multimediale gestita in convenzione con il CINECA, il Ministero della Giustizia ed il Centro di Studi e Ricerche sull'Ordinamento dell'Università di Bologna, per la sperimentazione di tecnologie, il data repository e la formazione di magistrati e del personale amministrativo dell'amministrazione giudiziaria. Sono state, inoltre, realizzate diverse attività formative a cura dei ricercatori afferenti alla Commessa. Quanto alla Commessa Sistemi di supporto all'attività degli organi legislativi e della Pubblica Amministrazione sono stati promossi e realizzati progetti nazionali e regionali per la semplificazione amministrativa e lo sviluppo di servizi telematici per cittadini e imprese (in collaborazione con Regioni, ANCI, URPT, UNCEM ed enti locali); sono stati sviluppati portali per l'integrazione delle procedure degli enti pubblici; sono stati applicati gli standard elaborati all'interno del progetto NIR ("Norme in Rete") a insiemi normativi regionali; sono state elaborate metodologie didattiche idonee in ordine all'innovazione nella Pubblica Amministrazione secondo profili di utente; sono stati sviluppati sistemi di supporto per la stesura di bilanci partecipati in Comuni di piccole dimensioni; infine, si è lavorato, in collaborazione con l'URP del CNR, all'adattamento del software originale "NIR Editor" per la strutturazione dei provvedimenti dell'Ente. A questa intensa attività si sono affiancate la produzione di pubblicazioni scientifiche, la presentazione di relazioni e comunicazioni a convegni nazionali e internazionali (in materia di e-Government, Governance nella P.A., e-Participation, e-Democracy, Legal Drafting e standard per atti normativi e amministrativi) e l'organizzazione e svolgimento di corsi e seminari presso Università e Master. Tra le attività della Commessa Diritto, politiche e formazione per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica (e-Government) e della società dell'informazione vanno qui ricordate la realizzazione e l'aggiornamento di due banche dati normative in materia di diritto

pubblico dell'informatica e sviluppo della società dell'informazione; la realizzazione di 6 seminari formativi e l'elaborazione di una "Analisi tecnico-normativa per un progetto di legge regionale in tema di amministrazione elettronica, sistema informativo e sistema statistico regionale; la pubblicazione di due volumi G. Taddei Elmi (a cura di), Abilità informatiche per il diritto, Giuffrè, Milano, 2006 e L'Informatica giuridica oggi, Atti del Convegno nazionale promosso dall'ANDIC in collaborazione con l'ITTIG. L'attività della Commessa Produzione, conservazione e trasmissione digitale della cultura giuridica italiana ha prodotto l'avvio di una ricerca sulla qualità della legislazione, in collaborazione con l'Accademia della Crusca e con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Firenze; l'organizzazione di un Seminario sull'applicazione mediante computer delle tecniche di simulazione al processo; infine, la conclusione dell'attività di digitalizzazione dei Bandi medicei, di prossima pubblicazione su CD-ROM nella Collana dell'Istituto.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
Anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	G = F + risorse da esercizi precedenti
	A	B	C	D	E	F	
2006	3.434	2.465	685	675	4.119	3.140	3.390

valori in migliaia di euro

PROGETTO 7 - UNIFICAZIONE DEL DIRITTO, INTEGRAZIONI CONTINENTALI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nell'ambito delle attività della Commessa Forme e strumenti della cooperazione internazionale: il contributo dell'Italia, sono stati conseguiti i seguenti risultati: lo studio di fattibilità, analisi funzionale, verifica tecnica e sviluppo, della Banca dati on-line La Prassi italiana di diritto internazionale con popolamento nel db dei dati esistenti; la pubblicazione di 4 numeri della rivista Affari Esteri, trimestrale dell'ISGI; il Rapporto annuale sul contributo dell'Italia all'evoluzione del diritto internazionale umanitario, in collaborazione con l'Asser Institute dell'Aja; l'aggiornamento della Banca dati OSCE on-line sul sito web ISGI; la pubblicazione di alcuni saggi sul diritto ONU e due rapporti sul contributo dell'Italia alla lotta contro il terrorismo internazionale: l'organizzazione in un Convegno con la SIDI su Il ruolo delle materie internazionalistiche e comunitarie nella formazione del giurista e di uno in collaborazione con il MAE sui Luoghi Santi di Gerusalemme. E' stata, inoltre, completata la ricerca MAE-CNR Museo di Baghdad ed è stata aggiornata la Biblioteca ISGI. Tra le attività realizzate nell'ambito della Commessa Formazione dei sottosistemi del sistema giuridico romanistico, processi di integrazione regionale, unificazione del diritto, si ricordano l'organizzazione di un colloquio internazionale a Roma su Leggere i Digesti e unificare il diritto; la collaborazione alla formazione post-laurea (Master e Dottorati); la pubblicazione di 7 quaderni (2 dei quali pubblicati in Messico) del Master in Sistema giuridico romanistico e unificazione del diritto. E' stata, inoltre, incrementata la biblioteca giuridica latinoamericana. Quanto alla Commessa Il ruolo dell'Europa e del suo diritto nella globalizzazione, si segnalano la costituzione dell'Osservatorio sul debito estero; la partecipazione a vari convegni in materia e la redazione di alcuni saggi. Tra le varie attività della Commessa Sull' "uso del diritto romano in Cina". Formazione del diritto cinese nell'ambito del sistema giuridico romanistico, si menzionano le seguenti pubblicazioni: la traduzione in lingua cinese del Libro I del Digesto di Giustiniano; la traduzione in lingua italiana delle leggi della RPC in materia di diritto d'autore, brevetti, marchi, e commercio estero; la traduzione della Bozza della legge sui diritti reali della RPC e la raccolta di contributi su punti cruciali di essa. E' stata, inoltre, avviata la costituzione di una biblioteca di diritto cinese.

<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>							
Anno	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	G = F + risorse da esercizi precedenti
	A	B	C	D	E	F	
2006	597	415	0	16	597	431	516

valori in migliaia di euro

PROGETTO 8 – PLURALITÀ DI PATRIE E DI APPARTENENZE, NUOVI CONFLITTI: IL PROBLEMA DEL GOVERNO FRA TRASFORMAZIONI ISTITUZIONALI E SOCIALI

Nell'ambito della Commessa Sistemi di welfare e politiche sociali si ricorda la realizzazione di analisi relative agli impatti derivanti per le politiche sociali delle modifiche in tema di federalismo, i cui risultati delle analisi sono confluiti nel Rapporto 2005-2006 sullo Stato sociale, dedicato appunto all'analisi delle disparità territoriali del sistema italiano di welfare nelle sue principali dimensioni e secondo le specifiche politiche di intervento. E', inoltre, proseguita l'analisi della documentazione statistica e bibliografica sui diversi sistemi nazionali di welfare allo scopo di metterne in luce elementi costanti e specificità. Tra le attività della Commessa Dinamiche della popolazione e Governance, si segnala la realizzazione di un 'Rapporto sulla popolazione' attualmente in stampa presso Il Mulino; il contributo al Rapporto CEIS Sanità 2006 e al Rapporto OservaSalute 2006. Quanto alla Commessa Analisi dei comportamenti sociali e demografici è importante sottolineare le analisi condotte nell'ambito del progetto europeo DIVA-Science in a Different Voice. Per quanto attiene alla Commessa Mobilità e territorio, i lavori hanno riguardato i seguenti temi di ricerca: le migrazioni internazionali con particolare riguardo ai Balcani; l'emigrazione italiana; la produzione delle statistiche migratorie; l'immigrazione straniera in Italia; il rapporto tra immigrazione e welfare; le migrazioni qualificate; le opinioni degli italiani verso l'immigrazione; le politiche migratorie italiane; le migrazioni interne e la dinamica demografica del Mezzogiorno. Nell'ambito della Commessa I diritti fondamentali come fattori problematici nei processi di sviluppo e di integrazione degli ordinamenti giuridici si segnala: la pubblicazione di quattro volumi nella collana dell'ISGI Napoli, Editoriale Scientifica; l'organizzazione di Seminari e Convegni (ad esempio, il Seminario su la tortura nel diritto antico; il Convegno su "La responsabilità sociale d'impresa" con tavola rotonda multidisciplinare e proiezione del film The corporation; XIII Ciclo di Seminari "Incontri di Primavera", su "Beni culturali: il futuro della memoria"; il Convegno internazionale sulla diversità culturale; il Convegno su "La responsabilità sociale d'impresa" con tavola rotonda multidisciplinare e proiezione del film The corporation. Quanto alle attività della Commessa Sistemi giuridici di governo delle aree protette. Cooperazione internazionale e diritto europeo, si segnalano la pubblicazione, nella Collana ISGI con Giuffrè, del volume "The Antarctic Legal System and Environmental Issues" e la pubblicazione, nella stessa Collana, del volume "Il sistema giuridico della Convenzione di Ramsar sulle zone umide". Con riferimento alla Commessa I diritti fondamentali e gli studi per la pace. Scuola di dottorato di ricerca: studi per la pace e risoluzione dei conflitti, si ricorda il proseguimento dell'attività formativa svolta nell'ambito della Scuola di Dottorato Tra le attività svolte dalla Commessa Regionalismo e federalismo tra Unione Europea e riforma costituzionali oltre all'organizzazione di alcuni incontri scientifici, possono qui menzionarsi le seguenti pubblicazioni: il Rapporto sullo stato della legislazione, a cura della Camera dei Deputati (per la parte relativa alla legislazione regionale); il Quarto Rapporto annuale sullo stato del regionalismo in Italia; Osservatorio finanziario regionale, vol. 23. Nell'ambito della Commessa Strumenti e tecniche per l'attuazione del diritto internazionale e del diritto europeo in materia di ambiente si segnala la stipula di una Convenzione tra ISGI e SIOI finalizzata alla progettazione e realizzazione di un Master di II livello in materia di Diritto ambientale. Quanto alla Commessa Organizzazione, funzionamento della giustizia minorile e Restorative Justice, è stato completato e predisposto per la stampa il libro 'Messa alla prova: tra innovazione e routine' (a cura di A. Mestitz). Esso ha concluso la ricerca sull'analisi dell'applicazione della messa alla

prova (artt. 28 e 29 DPR 448/88) svolto in collaborazione con il Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della giustizia e, in particolare, con il Centro Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna e Marche e con l'Ufficio di Servizio Sociale Minorile di Bologna. E' stato anche predisposto il capitolo "Processo penale minorile e giusto processo: tra valori e innovazioni" (di A. Mestitz), poi pubblicato nel libro "Giusto processo?" (a cura di C. Guarnieri e F. Zannotti), Cedam, Padova, 2006. Sono stati inoltre predisposti e pubblicati gli atti del convegno che l'IRSIG ha organizzato al CNR di Roma nel 2005 sulla mediazione penale. Il convegno ha ottenuto l'alto patrocinio del Senato della Repubblica, dell'UNICEF, e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia. Il volume degli atti, completato nella primavera 2006, è stato pubblicato su un fascicolo di rivista uscita con data 2005: "Prospettive di mediazione penale" (a cura di A. Mestitz), in *Mediares*, n. 6/2005. Tra le attività della Commessa Ruoli processuali e qualificazioni professionali del personale della giustizia, si segnalano la raccolta e la classificazione di tutte le decisioni assunte dal CSM tra il 2002 e il 2006 in materia di governo della magistratura e di relazioni internazionali (compresi tutti i più rilevanti atti preparatori delle decisioni stesse). Sono state, inoltre, raccolte le sentenze disciplinari del CSM sino a tutto il 2005 e si è costituita una banca dati informatizzata delle sentenze del periodo 1991-2005 per l'analisi del contenuto per tipi di incolpazione. Si è conclusa la collaborazione alla ricerca comparata sul pubblico ministero di 9 paesi dell'Europa, delle Americhe e del Sud Africa con la predisposizione del capitolo "Prosecutorial accountability, independence and effectiveness in Italy" che sarà pubblicato in un libro collettivo che uscirà negli USA nel 2007.

Anno	<i>Risorse utilizzate (full cost)</i>						
	attività coperte da fonti interne		attività coperte da fonti esterne		totale		
	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	preventivo	consuntivo	C = F + risorse da esercizi precedenti
	A	B	C	D	E	F	
2006	6.432	4.399	962	849	7.395	5.247	5.587

valori in migliaia di euro

PROGETTO 9 - MEMORIA STORICA, VALORI, ISTITUZIONI

Verso la fine del 2006 sono divenute operative tre Convenzioni: a) una con la LUISS sul tema de L' influsso sull' identità culturale dei conflitti, nel duplice aspetto di relazioni diplomatiche di relazioni diplomatiche e di guerra in senso proprio, vissuti dagli italiani in età moderna e contemporanea; b) una con la SISMEL sul tema L' influsso del sentimento religioso nella formazione del senso identitario italiano tra i secoli XII e XVIII; c) una con l'Università di Bologna-Polo di Forlì sul tema I valori e l' identità degli Italiani. Sempre al termine del 2006 è stata costituita l' unità di ricerca presso terzi "Giorgio La Pira" presso l'Università "La Sapienza" di Roma (Facoltà di Giurisprudenza) per la realizzazione del progetto Diffusione del diritto romano e sistemi giuridici. I primi risultati delle ricerche si avranno nel 2007. Nell' ambito della Commessa Idea giuridica di Roma e diffusione del diritto romano, oltre ad alcune pubblicazioni (Atti dei Seminari Internazionali "Da Roma alla Terza Roma". Concezione della Pace; Inizio della persona), si segnala: l' organizzazione di tre corsi di formazione sul Diritto romano in America Latina; la realizzazione di otto seminari internazionali (ad esempio, il Seminario Da Roma alla Terza Roma; il XV Congresso Latinoamericano de Derecho Romano; i Seminari per la commemorazione della morte del Libertador Simón Bolívar). Nell' ambito della Commessa Il circuito dell' integrazione: mente, relazioni e reti sociali. Simulazione sociale e strumenti di governance, si segnalano, oltre a numerose pubblicazioni, la progettazione delle attività dei Centri diurni per la salute mentale; la realizzazione di metodologie e questionari per gli studi sugli atteggiamenti ed i comportamenti dei bambini e degli adolescenti nei riguardi degli animali e sulla violenza fisica degli uomini nei riguardi delle donne; la messa a punto di un modello computazionale (REPAGE) per la reputazione.